



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA**

USI ABUSI & TESSERE



AL QUESTORE DI VERONA e.p.c. AL MINISTERO DELL'INTERNO

Egregio Signor Questore,

Nella giornata di ieri, presso l'Aula Magna della Questura, si è tenuta un'assemblea sindacale organizzata dal SIAP provinciale. Il motivo per il quale siamo a scriverLe è per avere contezza su una circostanza che definire inquietante è ancora poco.

A detta assemblea, infatti, hanno partecipato anche persone assolutamente estranee all'Amministrazione. Il che già di per sé rappresenterebbe una violazione alle regole che disciplinano il diritto a tenere riunioni col personale. Ma se si fosse trattato di meri esperti di settore, non ci saremmo di certo scomodati. Il fatto è che uno di questi invitati, oltre che essere presidente dell'ATER di Verona, è anche un esponente politico di rilievo che riveste, tra l'altro, la carica di consigliere provinciale.

Orbene, che lo stesso sarebbe stato presente noi lo abbiamo appreso dagli altisonanti volantini diffusi in tutta la Questura, ed abbiamo ragione di supporre che, oltre a noi li abbia letti anche Lei o un suo collaboratore, vista la capillare diffusione.

Ma, anche a voler superare questa considerazione, ci è stato riferito che il predetto esponente politico sarebbe stato visto in prossimità del Suo ufficio, ed abbiamo ragione di credere che abbiate avuto occasione di incontrarVi.

Non è qui in questione la correttezza e la buona fede del politico in questione, che conosciamo bene e che, da quanto ne sappiamo, si è limitato ad accettare un invito

senza avere elementi che gli consentissero di comprendere il contesto in cui avrebbe presenziato.

È semmai in questione il gravissimo abuso compiuto dai rappresentanti territoriali del Siap. Il diritto di riunione è un istituto di garanzia delle libertà sindacali, ma tali assemblee devono essere tenute e partecipate da soli appartenenti alla Polizia di Stato. Se i rappresentanti di qualche organizzazione sindacale non hanno la capacità o l'autorevolezza per tenere le proprie assemblee, allora possono benissimo organizzare incontri all'esterno degli uffici di Polizia, e fuori dall'orario di servizio, e così individuare chi a loro fa più piacere per supplire alla loro incapacità.

Ma che questo avvenga durante l'orario di servizio, in spudorato spregio delle regole che tutti gli altri rispettano, allora siamo in presenza di una chiara forzatura, una distorsione delle regole che ci ha lasciato attoniti e che non può passare sotto silenzio. Ciò, a nostro modo di vedere, configura rilevanti responsabilità che non possono non essere oggetto di approfondimento in tutte le competenti sedi, e per questo noi ci adopereremo sicuramente.

Quanto al resto, ci pare fin troppo evidente che in prossimità di una tornata elettorale che si preannuncia particolarmente combattuta ed in una delicatissima fase di precario equilibrio politico – istituzionale, il Questore dovrebbe essere il più accorto garante della trasparenza ed imparzialità della nostra Istituzione.

Siamo quindi interessati a capire - e ci attendiamo al riguardo una risposta quanto più solerte e circostanziata possibile - se nella richiesta di autorizzazione dell'assemblea sindacale presentata dal SIAP provinciale fosse o meno indicata la presenza del rappresentante politico in questione. Se così fosse sarebbe un fatto di una gravità inaudita, giacché l'assemblea è stata comunque autorizzata.

E di questo qualcuno dovrà rispondere e siamo certi a non essere i soli a pensarla in questo modo.

Resta comunque una perplessità: se è vero che Lei ha avuto modo di incontrare quel rappresentante politico nella mattinata di ieri - prima o dopo l'assemblea non ha importanza ai fini del nostro ragionamento – possibile che non abbia ceduto alla tentazione, o quantomeno alla curiosità, di chiedergli cosa diavolo fosse venuto a fare in Questura?

Lei è libero di risponderci come no.

Noi, però, se non dovessimo ottenere risposte, o se queste non le reputassimo convincenti, ci attiveremo per avere soddisfazione per il tramite di altri legittimi percorsi che la democrazia, per fortuna, ci consente.

Distintamente.

Verona, 11 ottobre 2012

Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti